

Una piazza per i bimbi di Gaza, la proposta del cittadino Angelo: “contro la brutalità di ogni guerra”

Uno spazio pubblico da dedicare alle bambine ed ai bambini di Gaza. La proposta di intitolazione è arrivata nei giorni scorsi al protocollo del Comune di Siracusa, all'indirizzo della commissione Toponomastica. Ad inviarla è stato Angelo Burgio. Di questa iniziativa ha informato anche la deputazione politica siracusana, inviando la proposta agli indirizzi mail istituzionali.

In concreto, si tratterebbe di prendere come spunto analoghe iniziative a Modena e Salerno per arrivare ad apporre una targa in un parco, in uno slargo, in una piazza per ricordare i bambini e le bambine di Gaza “tragiche e innocenti vittime del prolungato conflitto nella Striscia”. Contatto dalla redazione di SiracusaOggi.it, Angelo Burgio spiega che la proposta nasce anche “dalla millenaria tradizione di accoglienza e civiltà di Siracusa che, peraltro, si distingue oggi nel panorama nazionale per il titolo e la missione di Città Educativa”.

Perchè dedicare uno spazio pubblico ai bambini ed alle bambine di Gaza? “Rappresenterebbe un gesto di altissimo valore etico. Consentirebbe a Siracusa di imprimere nella propria toponomastica un monito perenne contro la brutalità di ogni guerra, elevando lo spazio prescelto a simbolo universale di tutela dell'infanzia, i cui diritti fondamentali devono restare inviolabili, al di sopra di ogni confine o schieramento”. Il tema è divisivo, anche a livello globale. “Ma davvero è divisivo chiedere umanità per i bambini?”, replica Angelo Burgio.

Al momento, a distanza di alcuni giorni dalla avvenuta

presentazione al protocollo, nessuna risposta. “Ma sono certo che l’amministrazione saprà cogliere il profondo significato umanitario di questa iniziativa”.

Burgio si definisce a-partitico e sottolinea che la proposta è solo frutto di sensibilità umana e non politica. Non ha tessere di partito. In passato, tredici anni addietro, è stato candidato al Consiglio comunale di Siracusa. Una avventura iniziata e chiusa nel breve lasso di quei mesi.

Foto: quando sul balcone del Municipio di Siracusa venne esposta la bandiera della Palestina